

Così a Rocca il paese può 'cambiare vita'

L'intervento

Così a Rocca il paese 'cambia vita'

Vincenzo Bongiorno *

La vera differenza la fa sempre ciò che c'è, non quello che manca. È il guardare al 'bicchiere mezzo pieno' che porta a un risveglio della dimensione comunitaria. A Rocca San Casciano, nella direzione di costruire a partire da ciò che c'è, sta accadendo qualcosa di importante. Mi riferisco al progetto 'Cambia Vita', ideato dalla collaborazione tra Comune di Rocca, associazione Tradizioni Acquacheta e Confedilizia Forlì-Cesena. Lo scopo dichiarato è quello di riportare persone a vivere a Rocca, nelle nostre colline.

* segretario generale
Confedilizia Forlì-Cesena

Per farlo si è deciso di partire dal buono che già c'è, senza perdersi nella recriminazione su ciò che manca e che dovrebbe spesso arrivare da livelli politici più alti, ai quali ovviamente bisogna tenacemente continuare a domandare risposte. Il progetto 'Cambia Vita' ha risvegliato l'entusiasmo e l'impegno di tanti in paese, ha ricevuto l'importante sostegno della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, del Gal L'Altra Romagna, di Confartigianato Forlì, di Confcooperative Forlì-Cesena, e di due storiche realtà imprenditoriali rocchigiane: Gruppo Ginestri e Fabbri Boutiques. Chi voglia unirsi, portando il proprio

contributo di idee e di sostegno, è il benvenuto.

I primi segni positivi, tangibili, sono: il convegno di sabato scorso con l'assessore regionale alla Montagna, Barbara Lori; una casa del Comune sistemata per far provare gratuitamente, a chi lo voglia, per una settimana la vita del paese; il recupero nella centrale via Cairoli di ben tre locali dell'ex Bar Bosi: ora vi sono la sede di 'Cambia Vita', della Pro Rocca, del Gruppo Rocca Bikers, con la possibilità di noleggiare bici per escursioni sui monti attorno al paese. Un grande grazie va alla disponibilità dimostrata dalla proprietà dei locali.

Sono già diverse le richieste di approfondire la proposta del progetto, l'ipotesi di abitare a Rocca. Senza illusioni, fa piacere. La strada è chiara: guardare il 'bicchiere mezzo pieno' in un gioco di squadra, da Comunità con la C maiuscola. Così, non c'è sfida che non possa essere giocata.

Vincenzo Bongiorno,
segretario generale
Confedilizia Forlì-Cesena

